A Rimini VI Salone delle macchine per la ceramica

Crisi anche per la piastrella?

Il Tecnargilla si svolgerà dal 13 al 18 ottobre - Grossa occasione per una riflessione sul settore - In programma numerosi convegni - Collaborazione con il Saie

RIMINI — La ceramica va per il mondo. Ormai le «piastrelle», come con termine riduttivo ma sicuramente più popolare viene definito qualsiasi prodotto che viene costruito con l'argilla, stanno dominando il mercato edilizio. L'Italia, in questo senso, un po' per il passato ma soprattutto per quello che nel presente significa, rappresenta il punto di riferimento principale. La ceramica *made in Italy* si sta imponendo. Non è una novità, si sa, ma ogni verifica consolida l'idea che il nostro Paese rappresenti ormai il crocevia obbligato per chiunque operi in questo settore, si trovi pure all'altro capo del mondo.

Il VI Salone internazionale delle tecniche e delle macchine per l'industria della ceramica e del laterizio, che si svolge all'inizio dell'autunno a Rimini, offre forse, a questo proposito, la riprova più significativa. Il Tecnargilla — questo il nome della «più grande fiera mondiale» che si occupa delle «piastrelle» — anche quest'anno confermerà un'opinione consolidata. Dal 13 al 18 ottobre, infatti, si daranno qui appuntamento industriali, commercianti, produttori di macchine per la fabbricazione della ceramica, imprenditori edili, grandi e piccoli uomini d'affari, tutti preoccupati di dare una rappresentazione precisa delle possibilità di un settore in espansione.

La crisi che ha investito l'edilizia di tutta l'Europa (cala quasi ovunque il numero degli edifici costruiti) non ha rallentato l'interesse verso la ceramica. Anzi. Il numero degli espositori è infatti in continuo aumento. Dai 170 registrati durante il primo salone del 1975 con una superficie coperta di 13 800 metri quadrati siamo passati ai 315 espositori del 1980 (23.000 metri quadri di superficie coperta) ai 326 di quest'anno. Rilevante la partecipazione degli operatori stranieri provenienti da 16 Paesi. Sono presenti in particolare Germania, Spagna, Francia, Giappone e Stati Uniti.

Il confronto, tenuto conto degli operatori scesi in campo, si presenterà particolarmente interessante sia dal punto di vista commerciale che tecnico-scientifico. «La prossima edizione di Tecnargilla, rilevano infatti i dirigenti della Fiera di Rimini, risulta essere molto attesa anche sul piano delle innovazioni tecniche che verranno presentate». L'affermazione è destinata a suscitare notevole curiosità. In che cosa consistono però queste novità?

Anche se non si è voluto entrare nei particolari, forse per non togliere nulla alle sorprese che una rassegna ha sempre in serbo, è stato annunciato che «molte delle ditte partecipanti hanno preannunciato infatti la propria partecipazione con nuove macchine e nuove tecnologie recentemente messe a punto, recanti soluzioni avanzatissime soprattutto nel campo dei risparmi di energia e di un'ancora più spinta automazione degli impianti».

Il significato politico di queste novità tecniche è evidente. D'altra parte il VI Salone lo dichiara in modo esplicito. «In questo modo — si dice infatti a chiare lettere — si tenta da parte delle ditte del settore di offrire, con un rinnovato impegno nei settori della ricerca e della progettazione, la risposta più idonea a fronteggiare le conseguenze che la crisi economica internazionale sta avendo anche nei settori della ceramica e del laterizio».

Il nodo centrale con cui tutti, operatori e consumatori, devono fare i conti oggi, viene messo senza infingimenti sul tappeto. D'altra parte non potrebbe essere altrimenti. Il futuro si presenta difficile. Per il settore edilizio si tratta di mettere d'accordo un'offerta che registra costi crescenti (superiori spesso ai tassi d'inflazione) con una domanda che vede sempre di più ridotta la propria capacità contrattuale a causa dei costi proibitivi delle costruzioni. Naturale allora, nel momento in cui ci si prospetta una politica di sviluppo che garantisca nuovi traguardi produttivi, che questa decisiva contraddizione venga affrontata di petto, sia in termini politici che tecnici.

Nei cinque giorni della rassegna di Rimini sono previsti alcuni interessanti convegni di cui diamo a parte titoli e sommari. Saranno questi convegni occasione per una riflessione ampia, ricca, spregiudicata sull'attuale momento? Dubbi in proposito non ce ne sono. I titoli, anche se segnalano il carattere strettamente tecnico e scientifico degli incontri, risultano aperti a tutti i contributi. Ce n'è comunque abbastanza per guardare a questo VI Salone internazionale come ad un momento significativo per chi si occupa di ceramica ma anche per chi più in generale opera nel settore dell'edilizia.

Il raccordo con il Saie di Bologna a questo punto risulta non diciamo automatico ma necessario. Ecco perchè gli organizzatori si sono preoccupati di facilitare il viaggio dalla capitale emiliana a Rimini di tutti coloro che vogliono trovare qui il completamento della più grande rassegna bolognese

IL PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI

13-14 OTTOBRE 1981
Colloquio Internazionale sulla Fabbricazione Ceramica
«Risparmio energetico nell'industria della ceramica»

15-16 OTTOBRE 1981
CERP - Congresso Ceramico Internazionale sulla Ricerca per la Produzione
«Strumentazione ed automazione nei processi ceramici»

17 OTTOBRE 1981
Congresso organizzato dall'ANDIL - Associazione Nazionale degli Industriali del Laterizio

18 OTTOBRE 1981
Giornata del tecnico
realizzata dalla Società Italiana per la Ceramica ASSICERAM

Da ogni parte per vedere e discutere

Rodolfo Lopes Pegna, presidente della Fiera: «Occasione per tutti questa manifestazione»

«Il rapporto con la Fiera di Bologna? Ottimo. Stiamo lavorando, e mi pare che questo sesto Salone internazionale delle tecniche e delle macchine per l'industria della ceramica e del laterizio lo dimostri chiaramente, gomito a gomito. Per ragioni specifiche, presenti nel ruolo istituzionale di una Fiera, tendenti ad offrire il panorama più vasto di un determinato settore. In questo senso il SAIE di Bologna e la rassegna di Rimini si integrano. Fra l'altro il nostro Salone si svolge in concomitanza con le giornate della grande Fiera dell'edilizia. Ma la collaborazione fa leva anche su altre ragioni, diciamo così più di carattere politico e culturale: la crisi che l'edilizia attraversa in Italia e in quasi tutta l'Europa. Ecco, io credo che di fronte ad un problema di così vaste dimensioni (non dimentichiamoci che si tratta di un settore trainante dell'economia) dobbiamo compiere uno sforzo per facilitare, attraverso l'incontro di operatori e di studiosi, la comprensione dell'attuale momento difficile».

Il giovane presidente della Fiera di Rimini, Rodolfo Lopes Pegna, si ferma un attimo. Ma in particolare che cosa vi aspettate da questo sesto Salone della ceramica?

«È difficile stabilirlo già adesso. Potrei rispondere sui due piedi che quello che ci attendiamo l'abbiamo già avuto come ente Fiera. Voglio dire che la partecipazione a questa rassegna rappresenta di per sè un successo: per il numero e la qualità degli espositori. Veramente possiamo con orgoglio affermare che raccogliamo il meglio degli operatori del settore, italiani e stranieri. Credo, però, che un bilancio lo potremo tirare solo a conclusione della manifestazione. E non mi riferisco solo al numero dei visitatori, al volume degli affari ma anche, se non soprattutto, alla capacità di disegnare una valida prospettiva di sviluppo che il settore dimostrerà».

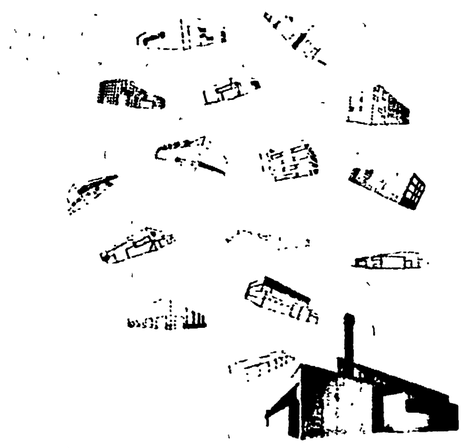
Intende in rapporto alle difficoltà che l'edilizia incontra oggi?

«Precisamente. Il settore della ceramica nella fase di espansione si è trovato in cima al boom. Le ragioni di questa esplosione delle piastrelle sono già state scandagliate. Non voglio dilungarmi qui ora. Si tratta di verificare invece, nel momento in cui l'economia internazionale si indebolisce, quale proposta i protagonisti di questo boom riusciranno formulare. Non parlo, si capisce, di una proposta definita. Nessuno è in grado, almeno credo, di formularla. Parlo di proposta in senso lato, come capacità di progettare il futuro in rapporto al nuovo quadro di difficoltà, fuori da facili ottimismi o da abissali pessimismi. Ecco qui verificheremo la vitalità di un settore che si è affermato su scala mondiale».

Il sesto Salone, insomma, come anche grossa occasione per una riflessione che illumini sul nostro prossimo futuro?

Rodolfo Lopes Pegna non ha dubbi. «Certamente. In fondo questa è anche la sua funzione, la funzione di una Fiera».

Dateci spazio



tecnofilcanka PREFABBRICATI COP
per l'uomo, misura delle cose
Campogalliano (Mo) - tel. 526005

Nella vostra citta' c'è un'azienda che fa di tutto per esservi utile

PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTALE

Servizi ordinari: pulizia di pavimenti e moquettes, pulizia generale di uffici ospedali, officine, banche, condomini cinema e teatri, alberghi, magazzini scuole, aree cortilizie, capannoni industriali, raccolta di rifiuti, facchinaggio industriale, portineria, ingrassaggio macchine, ecc.

Servizi straordinari: spurgo fogne, pulizie reparti industriali e di lavorazione, recupero delle scorie, ecc.

Lotta ai vettori: disinfezioni, disinfestazioni, derattizzazioni, ecc.

RESTAURO E MANUTENZIONE

Manutenzione, costruzione e ristrutturazione di stabili, giardini, piscine, centrali termiche, impianti sportivi, ecc.

CALORE

Ristrutturazione e conduzione di impianti di riscaldamento termoidraulici, fornitura combustibili solidi e liquidi

BEVANDE

Vendita diretta a magazzino per esercenti, servizio a domicilio, vasto assortimento di vini tipici regionali, acque minerali e naturali, bevande

manutencoop
società cooperativa a r.l.

SEDE SOCIALE
Via C. Casarini, 32
Bologna - Tel. 051/553388

DEPOSITO COMBUSTIBILI
Via E. Ponente, 341
Bologna - Tel. 385831

UFFICIO DECENTRATO
Via Appia, 2
Imola - Tel. 0542/31704

DEPOSITO BEVANDE
Via Bonazzi, 9
Castelmaggiore - Tel. 700620

lega
nazionale cooperative e mutue

ARCAT - CONSORZIO COOPER TOSCANA

L'ARCAT COMPONENTE FONDAMENTALE PER REALIZZARE LO SVILUPPO PROGRAMMATO DEL SETTORE ABITATIVO IN TOSCANA E PER CONTRIBUIRE A SVILUPPARE UNA FORTE INIZIATIVA DI MASSA ANTINFLAZIONISTICA E RIFORMATRICE

IL CONSORZIO COOPER TOSCANA UNA STRUTTURA CHE PRODUCE SERVIZI QUALIFICATI, SPECIALIZZATI, COMPETITIVI PER LE COOPERATIVE E FUNZIONALE ALLE ESIGENZE DI PROGRAMMAZIONE DELL'A R C A T.

☐ PIANO TRIENNALE 1979/81: PROGRAMMI IN ATTUAZIONE: 7.500
☐ PIANO TRIENNALE 1982/84: ALLOGGI PREVISTI: 9.000
☐ PROGRAMMA ENERGETICO: 750 ALLOGGI A RISPARMIO ENERGETICO 60 ALLOGGI SPERIMENTALI

Sede Centrale: 50122 Firenze
Corso dei Tintori, 8
Telefoni 244.642/43/44/45

Caro Robinson Crosuè, chi fa da sè non fa per tre

L'economia oggi: una realtà complessa, situazioni difficili; dove ugualmente c'è chi vuole intraprendere, sviluppare, migliorare. Gente che vuole fare, ma che ha bisogno di trovare compagni di viaggio altrettanto capaci, affidabili. Coopsette è un partner ideale: con la capacità di assistenza, con la tecnologia di una grande cooperativa diversificata, con lo studio e la realizzazione, in comune, di progetti e interventi in ogni settore. Dalle infrastrutture all'abitazione, ai servizi, agli insediamenti produttivi; e un servizio commerciale "chiavi in mano", non dimenticando arredi, infissi, finiture. Davvero un partner ideale perchè un investimento non sia più un'avventura rischiosa.

coopsette
REGGIO EMILIA

Sede Centrale
Via San Biagio, 75
42024 Castelnovo Sotto (RE)
Tel. (0522) 682741 (10 linee)
Telex 530149 COPSE I I

Coopsette Edilizia e Strade, Coopsette Prefabbricazione
Via San Biagio, 75
42024 Castelnovo Sotto (RE)
Tel. (0522) 682741 (10 linee)

Coopsette Infissi, Settore Arredamenti
Via Volta, 8
42049 S. Ilario d'Enza (RE)
Tel. (0522) 679125 (5 linee)

Produzioni Speciali in Cemento Armato
Via C. Colombo, 105
42020 Cadelbosco S. (RE)
Tel. (0522) 63104

FRATELLI CREDI
SASSUOLO (MO)
Via Radici in piano 701 - Telefono (059) 801.258

macchine per pavimenti

- SPIANATRICI di malta e calcestruzzo a funzionamento traslante e vibrante
- PERFORATRICI di vario tipo per tagliare, smussare e forare le mattonelle
- FRATTAZZO PULITORE per frattazzare, lisciare, stuccare, spazzolare e pulire pavimenti
- BATTITORI AUTOMATICI per la posatura delle mattonelle

PADIGLIONE «S» - STANDS 92

cirma
40016 S. GIORGIO DI PIANO
Via Larghi 4, tel. (051) 897 400

COOPERATIVA INTERREGIONALE MURATORI E AFFINI

Edilizia tradizionale ed industrializzata
Sistemi e componenti prefabbricati in calcestruzzo e in metallo
Infissi in legno